



18-07-04 RASSEGNA STAMPA

18-07-03 NOTIZIE DA AGRAPRESS

18-07-03 OCSE-FAO- CALO DEMOGRAFICO FARÀ RALLENTARE DOMANDA DI CIBO

Ansa

18-07-03 LPN-FAO. CONDIZIONI FAVOREVOLI COMMERCIO AGRICOLO PER AVERE SICUREZZA ALIMENTARE

Lapress

18-07-03 PAC, NEL DOCUMENTO FRANCO-TEDESCO SEMPLIFICAZIONE E BUDGET SOLIDO

AgrisoIlSole24Ore

18-07-03 PRODUZIONE AGRICOLA A + 20% FINO AL 2027 ASIA E AFRICA I PAESI CHE CRESCERANNO DI PIÙ

AgrisoIlSole24Ore

18-07-03 SICUREZZA ALIMENTARE, AUMENTERÀ LA PRODUZIONE DI CIBO IN AFRICA E ASIA, DIMINUIRÀ NEI PAESI RICCHI

Repubblica

AGRA PRESS

3 luglio 2018

OCSE-FAO: PER SICUREZZA ALIMENTARE GLOBALE OCCORRONO CONDIZIONI DI COMMERCIO AGRICOLO FAVOREVOLI

4085 - parigi, (agra press) - "la produzione agricola globale sta crescendo costantemente per la maggior parte delle materie prime, dopo aver raggiunto livelli record nel 2017 per la maggior parte dei cereali, tipi di carne, latticini e pesce, mentre i livelli delle scorte di cereali sono saliti ai massimi storici", secondo il rapporto annuale congiunto Prospettive agricole OCSE-FAO 2018-2027 dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (ocse) e dell'organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (fao). il rapporto fa notare che "il commercio agricolo svolge un ruolo importante nella promozione della sicurezza alimentare, sottolineando la necessita' di un ambiente di politica commerciale favorevole". Il rapporto vede un "indebolimento della crescita della domanda globale di prodotti agricoli e alimentari, mentre anticipa continui miglioramenti della produttivita' nel settore". Di conseguenza, "i prezzi delle principali materie prime agricole dovrebbero rimanere bassi per il prossimo decennio". Il rapporto, e' stato presentato dal segretario generale dell'ocse, angel GURRÍA, e dal direttore generale della fao, jose' graziano DA SILVA, attribuisce" il rallentamento della domanda a una decelerazione della sua crescita nelle principali economie emergenti, con una stagnazione del consumo pro capite di alimenti di base e un ulteriore declino graduale dei tassi di crescita della popolazione globale".

MINISTERO TURISMO: CENTINAIO A "LA REPUBBLICA", IN ITALIA CIBO E TURISMO VANNO ASSIEME

4094 - roma, (agra press) - ora che il turismo e' passato al ministero delle politiche agricole "faro' cio' che sostengo da tempo. in italia cibo e turismo vanno insieme. e questo fara' l'enit, ma con un coordinamento nazionale", ha detto il ministro delle politiche agricole gian marco CENTINAIO, in un'intervista a "la repubblica" raccolta da barbara ARDU' e pubblicata oggi, dopo l'approvazione da parte del consiglio dei ministri di un decreto legge che trasferisce al mipaaf le funzioni in materia di turismo attualmente esercitate dal ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo. 03:07:18/10:17

DE CASTRO, NUOVE STATISTICHE AGRICOLE PER RIFORMARE PAC

4097 - strasburgo, (agra press) - "finalmente avremo a disposizione in europa un regolamento che ci permettera' di mettere a fuoco l'evoluzione dell'agricoltura italiana ed europea. uno strumento indispensabile per riuscire nella sfida di riformare la pac post 2020 rispondendo alle reali esigenze dei nostri produttori". cosi' paolo DE CASTRO, primo vicepresidente della commissione agricoltura e sviluppo rurale del parlamento europeo nel suo intervento alla plenaria del parlamento europeo che oggi ha dato il via libera definitivo al nuovo strumento che permettera' di uniformare a livello europeo il sistema di statistiche agricole, rendendolo piu' flessibile e ovviando alle carenze e alle rigidita' dell'attuale normativa". basti vedere - spiega l'eurodeputato - "che l'ultima istantanea presentata nei giorni scorsi da eurostat sul settore in europa, basata sui dati della struttura delle aziende agricole nel 2016, riporta per l'italia dati che risalgono al 2013 mentre il settore e' in forte evoluzione. ad esempio, solo in veneto continua il calo delle aziende agricole, soprattutto quelle individuali, mentre cresce il numero delle societa' di capitali e delle societa' di persone". per DE CASTRO inoltre, "il nuovo regolamento garantira' una significativa riduzione degli oneri burocratici sia per le amministrazioni che per gli agricoltori, sempre mantenendo i piu' elevati standard di protezione dei dati personali". "caro commissario HOGAN - ha concluso DE CASTRO - dobbiamo continuare su questa strada: non possiamo permettere che gli agricoltori europei siano costretti a convivere con politiche diverse tra paesi, o addirittura tra regioni, rischiando di perdere completamente la visione comune verso il nostro settore agricolo". 03:07:18/13:25



3 luglio 2018

Ocse-Fao: calo demografico farà rallentare domanda di cibo

(ANSA) - ROMA, 3 LUG - Produzione agricola globale in crescita costante con un livello record nel 2017 per alcuni cereali, tipi di carne, latticini e pesce e un aumento ai massimi storici delle scorte di cereali. E' quanto emerge dal Rapporto annuale congiunto dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) da cui in sostanza emerge che un rallentamento della crescita demografica farà calare la domanda globale di cibo. E che "per affrontare le sfide della sicurezza alimentare globale - sottolinea il Rapporto congiunto presentato a Parigi - occorrono condizioni di commercio agricolo favorevoli".

Nel dettaglio, le prospettive agricole Ocse-Fao 2018-2027 prevedono un indebolimento della crescita della domanda globale di prodotti agricoli e alimentari, mentre stimano continui miglioramenti della produttività nel settore. "I prezzi delle principali materie prime agricole dovrebbero di conseguenza - si legge in una nota - rimanere bassi per il prossimo decennio".

Lo studio rileva inoltre che la produzione agricola e ittica mondiale crescerà di circa il 20% nel prossimo decennio, ma con notevoli variazioni tra le aree. Si prevede una forte crescita nelle regioni in via di sviluppo con una crescita demografica più rapida, tra cui l'Africa subsahariana, l'Asia meridionale e orientale, il Medio Oriente e il Nord Africa. Al contrario, la crescita della produzione dovrebbe essere molto più bassa nei paesi sviluppati, specialmente nell'Europa occidentale.

Il rapporto Ocse-Fao prevede che l'indebolimento della domanda globale persisterà nel prossimo decennio, rallentata dalla diminuzione della crescita demografica, da livelli bassi di consumo pro capite per gli alimenti di base e dal rallentamento della crescita della domanda per i prodotti a base di carne. Il calo della domanda per i prodotti a base di carne frenerà la domanda di cereali e farina proteica utilizzata nei mangimi.(ANSA).

LPN-FAO: CONDIZIONI FAVOREVOLI COMMERCIO AGRICOLO PER AVERE
SICUREZZA ALIMENTARE

AGENZIA

LAPRESSE

SEZIONE

ESTERI

Milano, 3 lug. (LaPresse) - La produzione agricola globale sta crescendo costantemente per la maggior parte delle materie prime, dopo aver raggiunto livelli record nel 2017 per la maggior parte dei **cereali**, tipi di carne, latticini e pesce, mentre i livelli delle scorte di **cereali** sono saliti ai massimi storici, secondo il rapporto annuale congiunto dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao). Il rapporto fa notare che il commercio agricolo svolge un ruolo importante nella promozione della sicurezza alimentare, sottolineando la necessità di un ambiente di politica commerciale favorevole. 'Prospettive agricole OCSE-FAO 2018-2027' vede un indebolimento della crescita della domanda globale di prodotti agricoli e alimentari, mentre anticipa continui miglioramenti della produttività nel settore. Di conseguenza, i prezzi delle principali materie prime agricole dovrebbero rimanere bassi per il prossimo decennio. Il rapporto, presentato a Parigi dal segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría, e dal direttore generale della Fao, José Graziano da Silva, attribuisce il rallentamento della domanda a una decelerazione della sua crescita nelle principali economie emergenti, con una stagnazione del consumo pro capite di alimenti di base e un ulteriore declino graduale dei tassi di crescita della popolazione globale.

(Segue)

gng

LPN-FAO: CONDIZIONI FAVOREVOLI COMMERCIO AGRICOLO PER AVERE
SICUREZZA ALIMENTARE-2-

AGENZIA LAPRESSE SEZIONE ESTERI

Milano, 3 lug. (LaPresse) - Il rapporto rileva che la produzione agricola e ittica mondiale crescerà di circa il 20% nel prossimo decennio, ma con notevoli variazioni tra le regioni. Si prevede una forte crescita nelle regioni in via di sviluppo con una crescita demografica più rapida, tra cui l'Africa subsahariana, l'Asia meridionale e orientale, il Medioriente e il Nord Africa. Al contrario, la crescita della produzione dovrebbe essere molto più bassa nei paesi sviluppati, specialmente nell'Europa occidentale. Il rapporto prevede che l'indebolimento della domanda globale persisterà nel prossimo decennio, rallentata dalla diminuzione della crescita demografica, da livelli bassi di consumo pro capite per gli alimenti di base e dal rallentamento della crescita della domanda per i prodotti a base di carne. Il calo della domanda per i prodotti a base di carne frenerà la domanda di **cereali** e farina proteica utilizzata nei mangimi.

(Segue)

gng

LPN-FAO: CONDIZIONI FAVOREVOLI COMMERCIO AGRICOLO PER AVERE
SICUREZZA ALIMENTARE-4-

AGENZIA LAPRESSE SEZIONE ESTERI

Milano, 3 lug. (LaPresse) - "La rivoluzione verde del secolo scorso ha migliorato notevolmente la capacità del mondo di sfamarsi ma ora serve una rivoluzione della sostenibilità", ha affermato Graziano da Silva. "Ciò include - ha aggiunto - affrontare l'uso di sistemi agricoli ad alto input e risorse intensive che impongono un alto costo per l'ambiente. Il suolo, le foreste, l'acqua, la qualità dell'aria e la biodiversità che continuano a degradarsi. Abbiamo bisogno di adottare sistemi alimentari sostenibili che offrano cibo sano e nutriente, preservando anche l'ambiente e la biodiversità". La domanda di **cereali** e oli vegetali per la produzione di biocarburanti dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata nel periodo preso in esame, in contrasto con lo scorso decennio, quando l'espansione dei biocarburanti ha portato a oltre 120 milioni di tonnellate di domanda aggiuntiva di **cereali**, prevalentemente mais. Con le politiche esistenti nei Paesi sviluppati, che difficilmente sosterranno l'espansione dei biocarburanti, la maggior parte della crescita della domanda arriverà dai paesi in via di sviluppo che hanno introdotto politiche per favorirne l'utilizzo. In particolare, l'uso della canna da zucchero per la produzione di biocarburanti dovrebbe aumentare.

(Segue)

gng

LPN-FAO: CONDIZIONI FAVOREVOLI COMMERCIO AGRICOLO PER AVERE SICUREZZA ALIMENTARE-5-

AGENZIA LAPRESSE SEZIONE ESTERI

Milano, 3 lug. (LaPresse) - L'edizione di quest'anno dell'Agricultural Outlook include un capitolo speciale sul Medioriente e il Nord Africa (Mena), che affronta tematiche simultanee di insicurezza alimentare, aumento della malnutrizione e gestione di risorse naturali limitate. La denutrizione è concentrata in paesi colpiti da conflitti e instabilità politica. In altri paesi della regione, la domanda di cibo sta aumentando rapidamente, principalmente a causa della crescita della popolazione. Livelli molto elevati di consumo di grano insieme a un consumo in continuo aumento di zuccheri e grassi stanno portando ad una preoccupante diffusione del sovrappeso e dell'obesità nella regione. Si prevede che l'agricoltura e la produzione ittica della regione aumenteranno dell'1,5% l'anno, ma saranno sempre più messe alla prova sia dalle limitate risorse idriche e del suolo, sia dall'impatto di eventi climatici estremi più frequenti. Di conseguenza, la dipendenza dalle importazioni rimarrà elevata per la maggior parte delle materie prime. Il rapporto raccomanda ai paesi della regione di riorientare le politiche, allontanandosi da **cereali** assetati di acqua, verso un maggiore sostegno allo sviluppo rurale, alla riduzione della povertà e alla coltivazione di prodotti di orticoltura di valore più elevato.

gng

3 luglio 2018

Pac, nel documento franco-tedesco semplificazione e budget «solido»

Giuliano Cesari

Gli addetti ai lavori giudicano tuttavia la proposta «generica»: Berlino in realtà non ha aderito al documento di sette Stati membri presentato a giugno per sollecitare l'invarianza del bilancio agricolo nel periodo 2021-2027



«Intendiamo rafforzare la cooperazione bilaterale e siamo al lavoro per presentare al Consiglio dell'Unione europea una dichiarazione comune di Francia e Germania sulla riforma della Pac».

L'annuncio è arrivato a conclusione di un incontro che si è svolto nei giorni scorsi, a Parigi, tra **il ministro francese, Stephane Travert, e la collega tedesca, Julia Klockner.**

Fonti ministeriali francesi hanno indicato che il documento comune sulla riforma della Pac, potrebbe essere licenziato già in occasione della sessione ministeriale in programma, a Bruxelles, **il 16 luglio.** La prima riunione sotto la presidenza austriaca del Consiglio Ue.

In una nota diffusa a conclusione dell'incontro parigino, i due ministri hanno sottolineato che la nuova Pac dovrà «accompagnare la trasformazione dell'agricoltura europea, per rispondere alle sfide di natura economica e ambientale». Inoltre, è stata evidenziata «**la forte necessità di una semplificazione operativa**» a vantaggio degli agricoltori e delle amministrazioni nazionali.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, nella nota si richiama «**l'esigenza di una struttura di bilancio solida, in grado di dare chiare prospettive agli agricoltori**».

Una presa di posizione che a molti tra gli addetti ai lavori è sembrata **generica**. E, soprattutto, indicativa del fatto che sul punto esiste una **diversità di vedute** tra Berlino e Parigi.

Al riguardo, occorre ricordare che **la Germania non ha aderito al documento di sette Stati membri** – tra i quali Francia, Spagna – presentato al Consiglio Agricoltura nello scorso mese di giugno, per sollecitare l'invarianza del bilancio agricolo nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027.

Non a caso, forse, il ministro Travert ha voluto rimarcare alla collega tedesca che l'Assemblea Nazionale e il Senato sostengono in pieno la posizione del governo, ed hanno formalmente adottato due risoluzioni per bocciare le proposte della Commissione Ue che prevedono un taglio dei fondi della Pac di oltre il 10% in termini reali.

Travert ha aggiunto che per la Francia la Pac deve restare una politica comune. Quindi, strada assolutamente sbarrata al cofinanziamento nazionale degli aiuti diretti della Pac.

C'è, invece, la disponibilità a discutere su una maggiore flessibilità per gli Stati membri, in ordine all'allocazione dei fondi per lo sviluppo rurale.

3 luglio 2018

Produzione agricola a + 20% fino al 2027 Asia e Africa i Paesi che cresceranno di più

Giuliano Cesari

Presentato il rapporto sulle prospettive per il periodo 2018-2027 di da Ocse e Fao



Dieci anni or sono, i prezzi delle **derrate agricole** fecero registrare una straordinaria crescita.

Una “fiammata” in piena regola; al punto che in alcuni paesi l'aumento dei costi per l'alimentazione provocò tensioni sociali e fu alla base di ripetute manifestazioni di piazza.

Da allora, la situazione sui mercati delle **commodities a livello mondiale** è profondamente cambiata. La produzione è aumentata: dai cereali, alle carni e ai prodotti lattiero-caseari.

Per i **cereali**, in particolare, le giacenze hanno raggiunto lo scorso anno **livelli da record**.

Sono alcune delle indicazioni che trovano spazio nel rapporto sulle prospettive dell'agricoltura per il periodo 2018-2027, diffuso dall'**Ocse** (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e dalla **Fao**.

Le previsioni sono state elaborate sulla base dei dati trasmessi dai paesi aderenti alle due istituzioni e dai contributi forniti dai principali osservatori dei **mercati agricoli**.

Nel rapporto si sottolinea che l'aumento della produzione agricola è stato accompagnato dal contestuale rallentamento

della domanda.

In particolare, la frenata ha riguardato i **consumatori cinesi**, dopo l'impennata fatta registrare nello scorso decennio, legata all'aumento dei redditi e dal conseguente cambiamento delle abitudini alimentari.

Secondo le previsioni riportate nel rapporto dell'**Ocse e della Fao**, il rallentamento proseguirà nei prossimi anni.

Pertanto, l'andamento dei prezzi agricoli non dovrebbe far segnare significative variazioni al rialzo rispetto ai livelli attuali.

Previsto in calo anche l'utilizzo di prodotti agricoli (cereali, oli vegetali e zucchero di canna) per la trasformazione in **biocarburanti**.

Nel trascorso decennio, tale destinazione ha determinato una domanda aggiuntiva, soprattutto di mais, nell'ordine di **120 milioni di tonnellate**.

Nel periodo coperto dalle previsioni, la produzione di biocarburanti nei Paesi più avanzati dovrebbe restare stabile.

Da quest'anno fino al 2027, la produzione agricola e la disponibilità di prodotti ittici dovrebbero aumentare di circa il 20 per cento, ma con forti differenziazioni tra le diverse zone, secondo le **analisi dell'Ocse e della Fao**.

Gli incrementi più sostenuti sono attesi nei paesi nord-africani e nel sud-est asiatico, grazie in particolare al miglioramento dei processi produttivi. Per l'Europa, invece, si prevede una sostanziale stabilizzazione.

Il rallentamento della domanda globale e l'aumento della produzione avranno impatto anche sulla dinamica del commercio internazionale che, infatti, dovrebbe crescere nei prossimi dieci anni con un tasso inferiore del 50% sul decennio trascorso.

Per le principali commodities, si prevede che le esportazioni resteranno concentrate su un numero limitato di Paesi chiave, tra i quali – in particolare per i cereali – si sono stabilmente insediati la **Federazione russa e l'Ucraina**.

Tale concentrazione, si sottolinea nel rapporto in esame, “potrebbe far salire la sensibilità dei mercati alle variazioni della domanda innescate da fattori naturali o da eventi politici”.

Il documento di previsioni dell'Ocse e della Fao si conclude con un riferimento alle tensioni commerciali in atto.

Alle normali incertezze che caratterizzano l'evoluzione dei mercati agricoli, si uniscono “le preoccupazioni” per una possibile crescita del **protezionismo** a livello globale.

Il commercio di derrate agricole, si sottolinea nel testo, gioca un ruolo importante per garantire la sicurezza alimentare.

3 luglio 2018

Sicurezza alimentare, aumenterà la produzione di cibo in Africa e Asia, diminuirà nei Paesi ricchi

Secondo il rapporto annuale OCSE-FAO sulle prospettive agricole, un rallentamento della crescita demografica farà calare la domanda di cibo

PARIGI - La produzione agricola globale sta crescendo costantemente per la maggior parte delle materie prime, dopo aver raggiunto livelli record nel 2017 per la maggior parte dei cereali, tipi di carne, latticini e pesce, mentre i livelli delle scorte di cereali sono saliti ai massimi storici. Questo secondo il rapporto annuale congiunto dell'[Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico](#) (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ([FAO](#)). Il rapporto fa notare che il commercio agricolo svolge un ruolo importante nella promozione della sicurezza alimentare, sottolineando la necessità di un ambiente di politica commerciale favorevole.

Le prospettive agricole dell'OCSE-FAO 2018-2027. Gli studi segnalano un indebolimento della crescita della domanda globale di prodotti agricoli e alimentari, mentre anticipa continui miglioramenti della produttività nel settore. Di conseguenza, i prezzi delle principali materie prime agricole dovrebbero rimanere bassi per il prossimo decennio. Il rapporto, presentato a Parigi dal Segretario Generale dell'OCSE, Angel Gurría, e dal Direttore Generale della FAO, José Graziano da Silva, attribuisce il rallentamento della domanda a una decelerazione della sua crescita nelle principali economie emergenti, con una stagnazione del consumo pro capite di alimenti di base e un ulteriore declino graduale dei tassi di crescita della popolazione globale.